Scritto da Red.
Martedì 17 Giugno 2014 17:18



ROMA – “Occorre attivarsi in tempi brevi per evitare di inficiare tutto il lavoro fin qui svolto e soprattutto la concretizzazione del progetto. Mancando le commesse, si corre il rischio di perdere gli investimenti e gli investitori! La Cisl e la Fim sono prudenti per questo primo risultato. Una grande azienda come la ex Irisbus rappresenta il fulcro dello sviluppo non soltanto in provincia di Avellino, ma per il nostro Paese. È fondamentale ridare speranza a tutti i lavoratori coinvolti e alle loro famiglie che, si sono viste negare il diritto al lavoro per troppo tempo. Continueremo a seguire la vertenza a tutti i livelli, con impegno e sacrifici, cercando soprattutto di garantire i livelli occupazionali e l’avvio della produzione in tempi brevi: è quanto afferma Mario Melchionna, segretario generale Cisl IrpiniaSannio, che questa mattina ha preso parte all’incontro svoltosi presso il Mise – ministero Sviluppo economico – per il rilancio della Irisbus. Una vertenza che vede impegnati lavoratori e sindacati da diverso tempo e che si spera trovi a breve soluzione. L’incontro – si legge in un comunicato – è servito a presentare il nuovo piano industriale, le attività e i servizi dello stabilimento, le assunzioni, gli investimenti e il nuovo assetto societario. Presenti, oltre Melchionna, il segretario Fim Cisl Campania Vittoria Guida, il segretario nazionale Fim Cisl Uliano e la Rsu Cisl Vincenzo Solomita, per King Long Stefano Del Rosso e Stern e per il Mise il dott. Castano.

La nuova Industria Italiana Autobus Spa si impegna ad assumere n.298 lavoratori ex-Irisbus e n.190 lavoratori della Breda Menarini di Bologna. Il capitale sociale ammonta a 17 mln di euro, con un patrimonializzazione di 38 mln di euro dell’Industria Italiana Autobus Spa che assorbirà la King Long Italia socia all’80% (composta da Del Rosso 49% e Finsita- gruppo Vinella- 51%) e la quota rimanente del 20% sarà di Finmeccanica per 3 anni. I lavoratori saranno messi tutti in formazione attraverso corsi di aggiornamento per l’utilizzo di nuove tecniche adoperate nella costruzione di autobus di nuova generazione. Nello specifico, nello stabilimento di Flumeri si produrranno inizialmente autobus a motore anteriore, a partire dal 2016 autobus a motore posteriore di metri 6,80 che non a caso si chiameranno *Flumeri*, progettati da figure professionali specifiche, in forza alla Breda Menarini e alla ex Irisbus. A Bologna si produrranno

autobus urbani, a Flumeri interurbani, commerciali e si effettueranno interventi di revamping. La stessa Regione Campania investirà 15 mln di euro in attività di revamping per la manutenzione di autobus dell'Eav a Flumeri. Entro il prossimo 15 luglio la I.I.A. acquisirà la Breda Menarini e assorbirà l'intera King Long Italia. Cosa indispensabile alla realizzazione dell'intero progetto è la firma dell'accordo tra Fiat che dovrà spiegare in che termini cederà lo stabilimento (vendita o comodato d'uso), Breda Menarini relativamente alla cessione del ramo d'azienda, King Long Italia e Finmeccanica. All'inizio di luglio è in programma un ulteriore incontro per definire tempi, modalità di assunzione e attività nei due diversi stabilimenti. Inoltre, non si può non tener conto che nei prossimi mesi si svolgeranno le gare d'appalto per la produzione di autobus in Italia e in Europa.